

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Mercoledì 16 NOVEMBRE 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

 Health Media Company
SCRIVEREMO IL TUO FUTURO


Società Italiana di Comunicazione Scientifica e Sanitaria


 Scopri la nostra innovativa
 tecnologia del vaccino

MAGGIORI INFORMAZIONI >

©Novavax, Inc. (2021). COM-IT-COV-2100003. 12/21

segui **quotidianosanità.it**

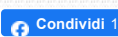
twitter

facebook

feed

newsletter

archivio

 Tweet
  Condividi
  Condividi 1
  stampa

La visione della Destra della sanità

di Claudio Maria Maffei

**16 NOV - Gentile Direttore,**

non commento l'ultima uscita del Sottosegretario Gemmato. Ieri l'hanno fatto autorevolmente in [tanti qui su QS](#) e di un mio commento al riguardo non c'è proprio bisogno. Ma la posizione di Gemmato sui vaccini rischia di essere involontariamente distraente perché ben altri sono i temi su cui la idea di tutela della salute di Fratelli d'Italia può fare danno, il danno che sta facendo ad esempio nelle Marche. Sul tema dei vaccini l'attenzione è così diffusa e vigile, che ogni "scivolone" viene subito messo in evidenza determinando le solite immediate e poco credibili smentite.

Quello che personalmente da marchigiano temo è che sfuggano invece altri comportamenti tipici del centrodestra a trazione Meloni capaci di fare ancora più danno perché i riflettori della attenzione mediatica non li illuminano. Quei comportamenti che nelle Marche stanno manifestando i loro effetti del tutto negativi (volevo scrivere nefasti, per la verità).

Questi comportamenti li ascriverei ad un modello di governo autocratico in cui prevalgono le due categorie della propaganda e del sovrano (termine che alla destra piace) disinteresse per le norme quando non funzionali al proprio programma elettorale, che viene vissuto come principale riferimento, certo molto più rilevante delle norme.

Molto significativa al riguardo è l'esperienza che le Marche stanno facendo con [la Riforma della Sanità voluta dal centrodestra di cui si è parlato anche qui su QS](#). Questa Riforma prevede che dal 1 gennaio 2023 non ci sia più l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) e che le attuali cinque Aree Vaste si trasformino nelle 5 Aziende Sanitarie Territoriali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino tutte con personalità giuridica. Inoltre l'azienda Marche Nord confluisce nell'azienda territoriale di Pesaro Urbino. Si tratta di una riforma assolutamente intempestiva in questa fase critica della sanità regionale e nazionale, voluta solo per dimostrare che il programma elettorale che la prevedeva viene rispettato.

La Giunta con la [Delibera 1385/2022](#) di poche settimane fa ha fornito gli indirizzi per la costituzione delle Aziende Sanitarie Territoriali. E qui viene fuori in pieno l'approccio autocratico al governo della sanità delle Marche. Nella Delibera si dice a proposito dell'Atto Aziendale che andrà fatto in base a degli "indirizzi contenutistici" in corso di definizione che saranno uniformati tra l'altro a:

- il Piano Socio Sanitario Regionale in via di adozione;
- gli atti di programmazione regionali conseguenti al Decreto Ministeriale 70/2015;
- gli atti di programmazione regionali conseguenti al Decreto Ministeriale 77/2022.

E' interessante notare che mentre le nuove Aziende nasceranno il 1 gennaio 2023 (e cioè tra poche settimane):

- non c'è alcun Piano Socio Sanitario Regionale in corso di adozione, visto che non circola nessun documento al riguardo anche solo preliminare;
- gli atti di programmazione regionale sulle reti ospedaliere non sono conseguenti al DM 70, ma semplicemente lo stravolgono prevedendo 14 ospedali tra primo e secondo livello quando il DM 70 ne consentirebbe dieci;
- gli atti di programmazione regionale sui servizi territoriali conseguenti al DM 77 non ci sono stati e quelli che ci sono stati in applicazione del PNRR sono pieni di limiti ed errori come [già descritto qui su QS](#).

In sintesi le nuove Aziende nasceranno nelle Marche dentro un quadro programmatico in larga misura carente e in altrettanta misura sbagliato. Però nasceranno perché c'era scritto nel programma elettorale.

Trovo una perfetta corrispondenza tra questo approccio della Giunta delle Marche e l'approccio del Sottosegretario Gemmato che oltre ad avere riserve sui vaccini ce le ha anche sul PNRR, e quindi sul DM 77, e sul DM 70 rispetto al quale ventila la riapertura dei piccoli ospedali, tutte posizioni desumibili da sue dichiarazioni [riportate qui su QS](#). Per inciso, la posizione "tiepida" di Gemmato sulla vaccinazione ha non casualmente lo stesso tenore di quella della Giunta delle Marche, una Regione in cui infatti il tasso di copertura vaccinale è costantemente tra i più bassi come evidenziano le [elaborazioni GIMBE](#).


**lettere
al direttore**

 Nel 2023,
 Sham diventa  **relyens**.

QS newsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
 Quotidiano Sanità.


Abbiamo a cuore la vita di ogni paziente.

Transforming patients' lives through science®

 **Bristol Myers Squibb**
QS gli speciali

**Parla il ministro della
Salute Schillaci:** "Siamo
qui da 20 giorni e ci sono
tante questioni aperte,
magari da 20 anni. Il mio metodo
sarà quello che ho sempre seguito:
studiare i dossier e poi proporre
soluzioni concrete"

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

Credo che anziché inseguire le dichiarazioni di Gemmato (che peraltro probabilmente qualcuno della sua parte inviterà a maggiore cautela nelle uscite pubbliche ricordandogli che i comizi sono finiti), conviene confrontarsi con la visione della salute pubblica che ha questo Governo. Per me non ne ha alcuna come testimoniato prima dal suo programma elettorale e poi dalle dichiarazioni del Ministro Schillaci che infatti parla di [dossier da studiare](#), che è atteggiamento normale all'Università, un po' meno normale in chi aspirando a governare doveva aver già studiato.

Ieri qui su QS [Cavicchi in un brillante \(come sempre\) intervento](#) sulla salute prossima al forfait ha scritto che: "Dopo aver costruito un comitato di salute pubblica Schillaci si dovrebbe muovere per costruire un fronte con i sindacati gli ordini e le società scientifiche. Senza l'appoggio del "popolo eletto" temo che Schillaci possa fare molto poco. Si tratta di promuovere un patto per salvare la sanità pubblica. Sia lui a lanciare questa idea."

La proposta è sicuramente interessante, ma temo ci sia un grosso problema. Siamo sicuri che il "popolo eletto" (identificato mi pare con i sindacati, gli ordini e le società scientifiche) abbia una visione comune della salute pubblica? A me pare proprio di no, penso alle reti ospedaliere, tema che mi è familiare. E questo è un grosso problema, secondo me.

Claudio Maria Maffei

16 novembre 2022

© Riproduzione riservata

- 1 La nuova campagna vaccinale sarà un flop. Ecco perché
- 2 Covid. Parla Bassetti: "Abbiamo vinto una battaglia campale, ma la guerra ancora no. Sbagliato reintegrare i medici no vax. Ecco le mie proposte per Schillaci"
- 3 I medici e il dovere di toccare
- 4 La "scelta" di vaccinarsi ancora
- 5 È in arrivo una nuova stagione influenzale: cosa fare?
- 6 Bassetti: "Un bel tacer non fu mai scritto"
- 7 Report Aifa/2. Vitamina D: "A 31 mesi dalla Nota 96 risparmiati 123 milioni ma in alcune regioni i consumi tornano a crescere"
- 8 Tumore polmone a piccole cellule. Aifa approva Durvalumab. In combinazine con la chemioterapia triplica la sopravvivenza
- 9 Diabete. Prevalenza al 5% stabile nel tempo, ma è allarme per il controllo dell'emoglobina glicata. I dati dell'Iss
- 10 Covid. Oms: "Calano nuovi casi ma i contagi sono sottostimati perché si fanno pochi test". E in Giappone e in Corea si affaccia nuova ondata

Altri articoli in Lettere al direttore



Niente di buono all'orizzonte per i medici italiani



L'imbarazzo di un medico sindacalista



Una delega specifica alla Sanità Digitale all'interno del Ministero della Salute



L'Università di Stanford segnala i migliori scienziati italiani



Pnrr, cosa si dovrebbe fare per non farlo fallire



Cure Domiciliari: il "modello Lazio" e il contributo essenziale degli erogatori accreditati

Quotidianosanità.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Giacomo Peroni, 400
 00131 - Roma

Direttore responsabile
 Cesare Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Presidente
 Ernesto Rodriguez

Redazione
 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n.
 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)

Prosegui